

# L'attore in scena nel Teatro vuoto

## Rubrica Pensieri e Riflessioni #bewithus

11 novembre 2017 / Edizione 31

È **accaduto davvero**, al Teatro del Popolo di Gallarate. Uno spettacolo leggero e ironico con un attore che ha 45 anni di carriera alle spalle, insomma, non proprio una recita della parrocchia. Ma in sala solo una cassiera. Mi sorprende? Ahimè no.

**I dati Istat** contenuti nell'ultimo annuario statistico **dicono che nel 2015 quasi l'80% degli italiani non è stato a teatro**. Eppure il teatro offre un'occasione straordinaria per educare ad un'autentica vita emotiva. Ma se non ci vanno gli adulti, come possiamo pensare che ci vadano i giovani?

Il **binomio Teatro e Scuola** rappresenta un'opportunità di altissimo valore che andrebbe promosso con più forza e determinazione.

Il **mondo della scuola** confrontandosi con un'ipotetica offerta teatrale (intesa come eventi teatrali e spettacoli), potrebbe domandarsi quali siano i vantaggi per l'attività didattica e per l'incremento del sapere degli studenti. Se lo facesse però non terrebbe conto che l'educatore in generale **dovrebbe interessarsi alla valenza del teatro nell'educazione per lo sviluppo personale dei ragazzi** (sviluppo creativo, artistico, etico-morale, linguistico, fisico) e **per il loro sviluppo sociale** (conoscenza della società, lavoro di gruppo, patrimonio culturale).

Il **mondo del teatro** con le prevendite crollate, costi alti e fondi pubblici mal distribuiti, confrontandosi con un ipotetico interesse scolastico, potrebbe domandarsi quali sarebbero i ricavi di un'operazione del genere. Se lo facesse però non terrebbe conto che **ha bisogno un teatro pieno di giovani, quindi di potenziali futuri frequentatori**, piuttosto che un teatro vuoto con rappresentazioni di attori in scena in un Teatro vuoto.

A volte è sufficiente partire dalle piccole cose e provarci. Per farlo però è **necessario il pathos, sia in chi insegna/educa sia in chi produce/gestisce/distribuisce**.